

de non 0
non sinc. 2

MDLXII. die VI. martii in Add.

Tres electi pro corrigenda historia viri nobilis ꝛ Petri Iustiniano in executione partis diei XIX februarii proxime praeteriti

- ꝛ Thomas Contareno proc.^{or}
- ꝛ Bernardus Giorgio
- ꝛ Melchior Natalis

MDLXII. die XIII martii in Add.

Electus pro corrigenda historia U. N. ꝛ Petri Iustiniani loco ꝛ Thomae Cont.ⁱ p.^{oris} ꝛ Federicus Valaresso.

G

Ecc.^{mi} S.; Capi dell'illmo Cons. di X.

Hauendo il suo illmo Cons. con la Zonta comesso et imposto a noi Bernardo Zorzi, Marchio Nadal, et Ferrigo Valaresso che dovessimo riueder l'istoria composta p il nob. homo ꝛ Piero Giustinian fo de ꝛ Ale con autorità di correger, leuar, et mutar in essa tutte quelle cose che ne paressero referendo però il tutto a V. E. et essendo noi stati più volte insieme sopra ciò havemo voluto intender da lui chi egli ha seguito nel scriver detta historia et ritrouamo che dal principio della città fino alla creation di Leon X ch'è il corso di mille e più anni ha seguito doi celebri historici delle cose nostre cioè il Sabellico, et il card. Bembo. Et perchè il Sabellico scrisse la sua historia dalli primordii della città fino alla pace che durò anni doi susseguenti alla guerra di Ferrara, et il Bembo continuando li susseguenti tempi principia la sua historia dalla guerra di Rovere di Trento che si hebbe con Sigismondo fratello di Federico imp. imm. dopo essa pace, mettendo fine alla hist.^a nella creation di Leon sop.^o ne ha parso conueniente per adesso cominciar la detta reuisione dalla morte di Giulio II al qual succede Leon X si perche importa più il riveder tal parte nella qual non ha havuto chi seguitare come perchè è delli tempi presenti et de connessi ad essi nelle cose delli quali si die andar molto cauti per molti rispetti ed è gran utile a saper il successo di essi tempi ultimi da chi intraiene nel governo della rep.^a et hauemo compreso in detta revisione esser avvenuto ad esso Giustinian quello che sempre auiene a quelli che non si trouano presenti nelli fatti et gesti descritti ouer non hanno modo di ueder li secreti et archivi de principi o rep.^e come ad esso Sabellico et Giouio è anco intrauento, l'uno et l'altro assai famoso scrittore, ma però non hanno potuto far di manco di non prender errore, doue non hanno hauuto certa et autentica istruttione delle cose, perche la historia senza questa istruttione non può non deniare in qualche parte dal dreto sentiero, et però n'è parso riuerentemente ricordar a V. E. che saria ben fatto permetter et dar ordine a detto Giustiniano che per ridur la descrizione delli sop.^{ti} tempi alla debita forma chel prendesse l'istruttione delle cose occorse degne di memoria dalle lettere et atti del Senato, et dagli anisi de li oratori et altri ministri pub. che sono nel secreto, si come fu concesso al nob. homo ꝛ M. Ant.^o Michiel et ad altri, che così facendo la descrizione delle cose nostre sarà con maggior lume et con piu sodo fondamento, che certo altro non manca a lui per far ben questo seruitio alla sua patria, se non prender istruttione delle cose dalle scritture secrete, perchè nella sua descrizione non li manca acconcio et accomodato stille. Et perchè una tale impresa vuol uno accurato studio anzi tutto l'homo per la sua importantia ne par che sia bene che questo Illmo Cons.^o (hauendoli suspesa la prouisione et lassatoli cargo di continuar a scriuer del che testifichemo lui non mancar) li leui la suspensione della prouisione. La qual cosa tanto più conuenientemente far si puo quanto che l'è gentilhomo di tenue fortuna per hauer fin hora consumato li sui